



Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Il Presidente** invita l'Assessore Mazza a relazionare sull'argomento.

**Il Relatore riferisce:**

“La Biblioteca Comunale di Ariano fu costituita nel 1869 dalla fusione dei patrimoni librari provenienti da Monasteri, anche di comuni limitrofi, che fino ad allora avevano ospitato Ordini Religiosi soppressi pochi anni prima. Nella vicenda, Pasquale Stanislao Mancini ebbe un ruolo determinante nella decisione di assegnare tali beni ecclesiastici alla municipalità: per tale motivo, il due novembre dello stesso anno, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di autunno, deliberò che la Biblioteca del Comune venisse intitolata al nome dell'Onorevole Commendatore Pasquale Stanislao Mancini, approvandone poi lo Statuto il 25 maggio del 1870. La “Manciniana” venne così inaugurata in 6 giugno 1870 nella Sala S. Tommaso dell'ex seminario ed affidata alle cure del primo Bibliotecario Felice Mazza, che onorò tale incarico per un quarantennio. La scomoda collocazione originaria era tuttavia causa di scarso utilizzo della Biblioteca, che, dopo alterne vicende e lungaggini, il 29 agosto 1927 veniva finalmente trasferita nel salone dei concerti sovrastante il Teatro Comunale, dove ha vissuto dignitosamente fino a quando, con i terremoti del 1962 e del 1980, iniziava un lungo calvario, caratterizzato da chiusure e peregrinazioni, terminato solo da pochi anni con la attuale confortevole e pratica sistemazione: in tale oscuro trentennio brilla la figura dell'ultimo bibliotecario, il Prof. Stanislao Scapati, studioso insigne, dotato di cultura profonda ed enciclopedica, al quale va la nostra gratitudine per essere riuscito, tra enormi difficoltà, a far vivere la Biblioteca e traghettarla fino ai giorni nostri. Poi nel 2002 una svolta epocale, che trae origine dalla recente scomparsa di un cittadino di nobili sentimenti e cultura non comune: il Dott. Pasquale Ciccone. Un uomo di assoluta integrità intellettuale e morale, libero e indipendente, coraggioso, schietto e generoso come solo gli intelletti più elevati possono essere, che ha uniformato la sua intera esistenza allo studio appassionato ed infaticabile, alla promozione ed alla difesa della sua adorata Città, lasciando una traccia incancellabile nella memoria dei suoi concittadini. Ed appunto in ricordo di questo uomo speciale i germani Maria, Antonio, Aldo, Teresa e Adriana hanno dedicato una iniziativa perfettamente in linea con i sentimenti più distintivi di Don Pasquale, sempre proteso verso programmi che favorissero lo sviluppo e l'arricchimento culturale del nostro territorio: donare una rilevante Biblioteca di cultura varia, che trasformerà radicalmente la Manciniana, elevandola, in una dimensione sovracomunale, ad un importantissimo polo di attrazione culturale per ricercatori e studenti, grazie alla quantità del patrimonio librario, consistente in un fondo di 31.200 libri, 2.993 periodici, 411 pubblicazioni non librerie e alla molteplicità delle materie acquisite, che spaziano tra narrativa, letteratura, filosofia, scienze, storia ed arte. Al patrimonio donato verrà dato il nome di “Fondo Pasquale Ciccone” in omaggio al compianto loro fratello, al quale sarà anche intitolata la Sala Lettura della Biblioteca Comunale con l'apposizione di idonea targa. Ai germani Ciccone va quindi il nostro plauso e la nostra profonda gratitudine per il gesto di squisita e generosa cortesia destinato alla Città ed un pensiero particolare devo riservarlo al Dott. Aldo, vero ispiratore e promotore della iniziativa, del quale ho potuto apprezzare qualità a tutti già note, quali il vivace e polietrico intelletto e il vasto patrimonio di conoscenze, ma anche una volontà granitica che, associata ad un affetto immenso per il venerato fratello, gli hanno consentito, nonostante lunghe ed onerose fatiche fisiche ed anche qualche amarezza, di portare a termine una impresa che rimarrà per sempre tra le realtà più belle di Ariano. Premesso che con la deliberazione n.111 del 12.6.2003, integrata dalla n.124 del 4.8.2003, veniva accettata la sopraccitata Biblioteca, venivano determinate le condizioni e le modalità e si stabiliva, a completamento delle operazioni di consegna, catalogazione e di valutazione, di sottoporre gli atti all'attenzione del Consiglio Comunale; Considerato che sono stati espletati tutti gli interventi, compresa la stima del valore del patrimonio librario, necessari per pervenire alla formalizzazione dell'atto di donazione, si invita il Consiglio Comunale a prendere atto della donazione disposta, anche per esprimere ringraziamenti alla famiglia Ciccone per l'importante e significativo atto di magnanimità”.

### **Il Presidente del Consiglio Mastandrea:**

Ringrazio per la relazione l'Assessore Mazza al quale mi associo per il ringraziamento alla famiglia Ciccone .

**Il Consigliere Santoro:** Credo che su atti di tale valenza e di tale importanza non si possa che porgere un sentito ringraziamento alla famiglia Ciccone .Sicuramente sarà per tutti un patrimonio di cultura che favorirà anche la crescita culturale di un Municipio, di una Città come la nostra.Non possiamo che associarci,come Gruppo della Margherita, alla proposta e alla relazione dell'Assessore Mazza di intitolare sia il fondo che la sala lettura al compianto Ciccone.

**Il Consigliere Franza:** Forza Italia si associa, con voto favorevole, naturalmente, a questa delibera, ringrazia l'Assessore Mazza per la relazione che ha svolto perché ci ha consentito di sapere adesso, nella terza età , l'origine della biblioteca e le modalità attraverso le quali si è giunti alla denominazione attuale che è, poi, la "Manciniana".E' un passaggio importante che fa parte della storia di Ariano ed è giusto che tutti quanti conoscano.Altra valutazione che voglio fare è quella della famiglia Ciccone in generale.Si comincia da Pasquale Ciccone che tutti quanti abbiamo conosciuto- Le qualità con le quali l'ha definito l'Assessore Mazza sono esattamente quelle dell'uomo che abbiamo conosciuto per una vita intera.E' un atto importantissimo quello della donazione perché fa capo a Pasquale Ciccone e ci dà modo di ricordarlo per questo gesto, ma bisogna dire che anche nella vita quotidiana, man mano che nella vita di tutti i giorni si susseguono e ci inseguono, siamo costretti a ricordare Pasquale Ciccone:quando in questo Consiglio comunale parliamo della Lioni –Contursi, parliamo di una cosa che è stata un' intuizione di venti anni fa, addirittura di Pasquale Ciccone; quando affrontiamo il tema delicatissimo del raddoppio, in termini anche di difficoltà per l'attualità che stiamo vivendo, ancora una volta , ricordiamo le idee che aveva Pasquale Ciccone sul punto, il significato del raddoppio ferroviario che aveva per Ariano, il significato del raddoppio ferroviario che aveva per lo sviluppo della nostra comunità e la proiezione verso il Sud.

Il ringraziamento vale anche per Aldo Ciccone, altra persona speciale di questa famiglia (credo un po' tutta speciale), integerrimo, intransigente e voglio pure ricordare a Ico che quando chiedemmo l'autorizzazione al Sindaco di occupare una parte della biblioteca per un ricevimento per eccellenti magistrati, avvocati della nazione, della Campania, si trattava del Presidente della Corte d'Appello, del Procuratore Generale della Corte d'Appello, membri del Consiglio Superiore della Magistratura, per Aldo Ciccone (di fronte a quella che Lui considerava un'invasione indebita del luogo "sacro" della Biblioteca ) la presenza di queste persone non contava assolutamente niente.Mi auguro che con questa rinnovata forza nel numero e nella qualità questa biblioteca possa diventare, come diceva l'Assessore, veramente un valore sovralocale, un valore provinciale se non addirittura regionale e nazionale, Quindi con questi sentimenti volevo dire che ci tenevo ad essere presente, ne valeva la pena di essere presente in questo consesso per registrare questo importante evento per la nostra Città .

**Il Consigliere De Michele:** Noi come A.N. siamo contenti di questo avvenimento e quindi ci associamo a tutto quello che ha detto l'onorevole Franza :sono eventi bellissimi e ben vengano.

**Il Consigliere Bevere:** Qualche brevissima nota voglio farla anche io.Intanto questa sera mi dispiace perché non c'è la presenza dei fratelli Ciccone; ci sarà successivamente un momento più importante per celebrare questo avvenimento ; in quella occasione saremo invitati tutti e avremo modo di ringraziare personalmente la famiglia Ciccone.E' un ringraziamento vero che va ad una famiglia, come diceva Luigi Franza, molto particolare fatta di uomini particolari che hanno amato,

però; profondamente questa Città. Come l'ha amata evidentemente, per la storia e per i documenti lasciati a testimonianza di un impegno sulla biblioteca quarantennale che ha onorato la Città e ha fatto crescere le fortune tra virgolette di questa biblioteca. Centotrentasei anni di onorata attività che

per la verità in parecchi periodi di quest'ultimo cinquantennio ha funzionato poco e devo dire anche un po' male perché, probabilmente, sottoposti a pressioni ed attenzioni di altra natura si è un po' trascurato quello che è il fatto culturale serio di questa Città. Una biblioteca di grande tradizione che oggi si arricchisce di un patrimonio straordinario con una donazione fatta da mecenati, da persone illustri. Non ci sono stati molti mecenati, altri donatori. Io ne vedo uno in aula il generale Pollastrone che ha fatto donazione del restauro della fontana della Maddalena, delle porte della cattedrale, dopo di che sorvoliamo molto facilmente su queste cose e non c'è l'attenzione e l'amore vero. Sono delle piccole o grandi attenzioni che devono avere il giusto rilievo.

Giusto rilievo va dato anche alla persona di Pasquale Ciccone che è stato un profondo innamorato non solo di questa Città ma anche dell'intero territorio. Io ho avuto il privilegio di avere tutti i suoi appunti. Pasquale Ciccone pochi giorni prima di morire, non so se perché avesse avvertito qualcosa, mi ha trasferito tutti i suoi appunti, che io custodisco gelosamente: dai primi quaderni, quando Lui lanciava questi messaggi e prospettive di grande pianificazione territoriale che vedeva questo territorio proiettato nei grandi commerci dell'India, dei paesi dell'Est. Oggi c'è un'attualità di questi messaggi che è straordinaria. Io credo che quest'uomo vada ricordato a parte per questa donazione ma anche per il suo impegno più che ventennale. Con Pasquale Ciccone si è camminato passo dopo passo e io l'ho accompagnato in qualche circostanza sul territorio perché doveva vedere anche le pietre dove dovevano verificarsi alcuni episodi. L'unica cosa che non avrebbe gradito è questa nuova questione della ferrovia sulla quale lui puntava maggiormente tutta la sua grande attenzione. Per Lui la stazione di S. Sofia era la grande prospettiva di questo territorio, non c'era nient'altro. E' vero c'era la Lioni-Contursi Grottaminarda ma l'attenzione era rivolta soprattutto a questo grandissimo avvenimento. Oggi, probabilmente, penso che non l'avrebbe preso solo male ma si sarebbe attivato con tutte le sue forze, le sue energie anche con irruenza, si impegnava fino all'ultimo senza trascurare niente, nessun dettaglio che poteva appena appena compromettere il suo percorso. Oggi è un messaggio di grande attualità; noi abbiamo fatto richiesta a questo Consiglio di essere attenti su questa questione. Mi auguro che nell'immediato futuro possiamo riversare quest'attenzione e vi porterò anche una sintesi di questi appunti di Pasquale Ciccone per capire esattamente la dimensione di quest'uomo illustre di questa Città che ha lasciato a documento e a storia del suo passaggio terreno la biblioteca, una grande biblioteca. Per sottolineare ancora qualcosa su questa famiglia, in particolare su Aldo Ciccone, mi sono permesso un giorno mentre stava catalogando, pazientemente, insieme a qualche altro amico di consultare un libro di Giustino Fortunato, perché non trovavo quell'edizione e lo avevo trovato lì; Aldo Ciccone si è rifiutato senza nemmeno lasciare l'ombra del dubbio e mi ha detto: "quando apriremo la biblioteca, caro architetto, Lei sarà il primo, ma se Lei vuole al massimo le posso consentire di sfogliare avanti a me il libro". Il documento di questa sera lo sigliamo tutti con grande piacere con un ringraziamento, che è poca cosa, vivissimo a questa famiglia e a chi si è adoperato perché portasse a termine questo impegno gravosissimo. Grazie!

**Il Consigliere Savino:** Avremo modo di ringraziare di persona la famiglia Ciccone, ma nel contempo è doveroso dopo l'ampia relazione da parte dell'Assessore che ci ha fatto capire di che dimensione è questo patrimonio culturale che la famiglia Ciccone possedeva e che ha donato al Comune. Questo è un patrimonio che servirà a tutta la collettività di Ariano e forse anche oltre. Quindi a nome dell'UDC che io oggi rappresento, perché è assente il mio capogruppo, vogliamo ringraziare già da adesso la famiglia Ciccone e lo faremo anche successivamente.

**Il Consigliere De Pasquale:** Due parole per dire che la relazione dell'Assessore è stata breve ed eccellente ed ha evidenziato perfettamente la qualità positiva di Pasquale Ciccone e della sua famiglia. Dire di più si potrebbero dire solo banalità perciò facciamo propria la relazione e

annunciamo il nostro voto favorevole a questa donazione con il ringraziamento alla famiglia. Valutiamo anche se è possibile in una revisione della toponomastica della Città se c'è la possibilità di intestare una strada al nostro amato Pasquale Ciccone.

**Il Consigliere Ninfadoro:** Io in quanto rappresentante dei D.S. in quest'aula partecipo veramente con piacere a questa discussione. Prima di tutto perché si parla di un Arianese che ha dedicato gran parte della sua vita a studiare e ciò che ha letto ed ha imparato l'ha messo a disposizione di questa Città. Ritengo anche che l'Assessore Mazza abbia delineato bene ciò che è stato il personaggio ma soprattutto quanto è importante per la nostra Città dotarsi di questo enorme patrimonio librario.

Quando avevo modo di ascoltare Pasquale Ciccone ciò che colpiva di questa persona era che in quelle parole notavo la differenza tra l'uomo politico e l'uomo di cultura. Il più delle volte chi fa politica e conosce perché ha studiato utilizza la cultura anche come strumento di potere come un solco che divide ciò di chi sa e ciò di chi non sa. Invece colpiva la semplicità di questa persona: la tenacia, la testardaggine. Il più delle volte negli uomini di cultura che decidono di non fare politica c'è questo tratto che è la grande semplicità che accompagna la propria vita. E' un messaggio educativo per chi viene dopo di Lui. Questo lo ricordo con grande piacere e poi porto anche qua il saluto della mia famiglia, di mio padre che essendo della classe 24/25 ha avuto modo di frequentare Pasquale Ciccone, il fratello Aldo con il quale hanno frequentato il liceo insieme e non capita spesso di ascoltare pezzi della storia di Ariano di quel periodo. Io l'ascolto sempre con interesse, era la sfida ad imparare di più, a chi sapeva di più. Questo è rimasto nella famiglia Ciccone e soprattutto in quest'uomo che ha lasciato questo patrimonio a noi e noi lo ringraziamo. Certo che è una sfida anche per noi, per la Città, perché la famiglia Ciccone ha lasciato questo patrimonio a noi; sta a noi il compito di valorizzare al meglio questo patrimonio, far sì che questa biblioteca possa essere un punto di straordinaria importanza per questo comprensorio e forse un'indicazione che vorrei fosse raccolta anche dall'Amministrazione a partire proprio dalla biblioteca: creare un Consiglio Direttivo, un comitato che possa prendere le redini della cultura di Ariano che è tanta e rilanciarla sul territorio e rilanciare anche il ruolo di Ariano nel comprensorio che è sempre stato un punto di riferimento per la conoscenza e per la cultura. Grazie!

**Il Consigliere Castagnozzi:** La relazione dell'Assessore sull'argomento, sostanzialmente, ha riepilogato un poco l'attività culturale di Pasquale Ciccone che ho avuto modo di conoscere direttamente. Era una persona conosciutissima nella Città, sia per il modo di rapportarsi alle problematiche, ma anche alle persone; per cui mi riconosco perfettamente nella relazione e come gruppo siamo fortemente compiaciuti di questa iniziativa della famiglia che ringraziamo e che sicuramente sarà la storia di questa persona e della sua attività negli annali futuri, per cui ringraziamo la famiglia ed accettiamo di buon grado questa iniziativa.

**Il Sindaco:** Anche io ho dei ricordi, benchè fossi molto giovane, del dott. Pasquale Ciccone, addirittura di quando era Sindaco l'ing. Aliperta; benchè allora lavorasse a Milano, ebbe modo di collaborare a lungo durante la sua Amministrazione. Erano gli anni in cui il famoso "Piano Ciccone" tutti lo chiamavano il "Piano Ciccone"; Era un Piano allora scritto a macchina per cui ogni correzione comportava modifiche ciclopiche, in cui Lui inventò il cosiddetto "centro civico comprensoriale", molti ricorderanno: era probabilmente a metà fra utopia e visione strategica di quelli che sono i problemi, ancora oggi, dibattuti di questa Città. Io vorrei, effettivamente, ringraziare tutta la famiglia Ciccone in particolare il dott. Aldo che da due anni a questa parte vive tutti i giorni in biblioteca, lavora a fianco a fianco con i collaboratori della biblioteca proprio a dimostrare la gelosia con cui egli in qualche modo tratta questi volumi con attenzione e cura. Quindi un ringraziamento particolare va a tutta la famiglia: alle sorelle, ai fratelli Tonino e Aldo Ciccone per quello che hanno fatto. Un ringraziamento forte e sentito proprio perché è raro avere donazioni così importanti di patrimoni, librari; credo che si contano sulle dita di una mano, anche i notai hanno raramente occasioni di registrare atti di questa importanza. L'ultimo, probabilmente, in questa

Provincia fu quello di Ricciardetto, grande Commentatore politico ma anche grande Consigliere di Stato alla biblioteca provinciale di Avellino. Quindi un ringraziamento forte e particolare a tutta la famiglia, un pensiero e un ricordo al dott. Pasquale Ciccone.

**Il Presidente Mastandrea:** Io prima di mettere ai voti, rinnovo il ringraziamento, per questo atto di amore a tutta la famiglia nei confronti della Città di Ariano e per aver affidato il compito all'Assessore Mazza sia di custodia che di valorizzazione di questo patrimonio librario e culturale, colgo l'occasione ( forse non chiedo troppo al Consiglio) proprio in memoria del Dott. Ciccone di osservare un minuto di raccoglimento.

I Consiglieri Comunali e tutti i presenti nella sala consiliare si alzano in piedi ed osservano un minuto di silenzio .

Successivamente il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 12.06.2003, integrata con deliberazione n.124 del 4.8.2003, veniva accettata la donazione di una biblioteca di varia cultura da parte dei Sigg.ri Ciccone Maria, Ciccone Antonio, Ciccone Aldo, Ciccone Teresa e Ciccone Adriana, ceduta in memoria del compianto defunto dott. Pasquale Ciccone;

Che, con le suddette delibere, venivano determinate le condizioni e le modalità per l'accettazione della donazione e veniva stabilito , tra l'altro, di sottoporre gli atti all'attenzione del Consiglio Comunale, a completamento delle operazioni di consegna , catalogazione e valutazione della donazione;

Considerato che sono stati attuati tutti gli interventi necessari per pervenire alla formalizzazione dell'atto di donazione, compreso la stima del valore del patrimonio librario donato, come da perizia e relazione tecnica agli atti;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della donazione disposta anche al fine di consentire al Consiglio Comunale di esprimere i doverosi e sentiti ringraziamenti alla famiglia Ciccone per il rilevante e significativo atto di liberalità;

Con i pareri resi a norma di legge;

A voti unanimi, espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

Di prendere atto della donazione di una Biblioteca di varia cultura da parte dei Sigg.ri germani Ciccone Maria, Antonio, Aldo, Teresa e Adriana, disposta in memoria del compianto fratello defunto Dott. Pasquale Ciccone ed accettata con delibere di G.C. n. 111 del 12.6.2003 e n.124 del 4.8.2003;

Di esprimere, anche a nome dell'intera cittadinanza ariane, i più vivi ringraziamenti e la più sentita riconoscenza alla famiglia Ciccone per il rilevante e significativo atto di liberalità;

Di dare atto che il patrimonio donato consiste , come da catalogo agli atti ,di un fondo di 31.200 ( trentunomiladuecento) libri, 2.993 (duemilanovecentonovantatre) periodici,oltre 411 quattrocentoundici) pubblicazioni non librarie, e che il valore complessivo dell'intera donazione è stimato, come da perizia tecnica agli atti, in Euro 450.000,000;

Di dare atto che al corpo del materiale donato viene dato il nome di “ Fondo Pasquale Ciccone” e che al compianto Dott. Pasquale Ciccone sarà intitolata la Sala Lettura della Biblioteca Comunale, con l'apposizione di idonea targa;

Di dare atto, inoltre, che i libri donati dovranno essere prestati agli utenti che ne faranno richiesta , solo a scopo di ricerca per pubblicazioni, tesi di laurea o specializzazione, e /o richieste da parte di altre Biblioteche;

Di dare atto che la formalizzazione della donazione avverrà attraverso apposito atto notarile che sarà stipulato , in rappresentanza del Comune , dal Dirigente del Settore Servizi Socio – Culturali ed al quale interverrà , a titolo puramente celebrativo, il Sindaco della Città di Ariano Irpino;

Di dare atto che le spese contrattuali, nessuna esclusa ed eccettuata, derivanti dalla donazione, sono a completo carico del Comune e che la relativa spesa sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale;

Di demandare al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai competenti uffici tutti gli adempenti e le procedure necessarie per la formalizzazione della donazione.

Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Presidente;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione- immediatamente eseguibile.-

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

**E S E C U T I V I T A'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

---

---